

# Grande distribuzione iniezione di e-commerce

Super e ipermercati rafforzano consegne a domicilio e spesa on line con un occhio alla ecosostenibilità

di Paola Cacace

**A**ccelerata su e-commerce e consegne a domicilio e nuove aperture per essere più vicini agli italiani che restano a casa e che, ovviamente, hanno necessità di nutrirsi. Necessità a cui i big della Grande distribuzione sembrano pronti a rispondere grazie a una capillare presenza sul territorio, Sud compreso. È il caso, ad esempio, di Multicedi che ha visto a marzo 5 nuove aperture con le insegne Decò e Sebòn di cui 2 in Campania, a Casavatore e Giugliano, con rispettivamente 800 e 600 metri quadrati di spazio, e 15 e 10 addetti. «Tendiamo a creare nuovi posti di lavoro — dice Angelo Merola, responsabile marketing di Multicedi, gruppo nato nel 1993 a Pastorano, titolare del marchio Decò — e a dare continuità alla forza occupazionale del precedente esercizio, tutelando e valorizzando le risorse, attraverso una ricollocazione e un percorso formativo in linea con le modalità proprie del canale. Speriamo che queste nuove aperture

**Aumentano i punti vendita e anche la possibilità di spedire a casa gli acquisti per evitare file**

possano agevolare la spesa dei cittadini. Penso in particolare agli anziani, specie in questo periodo visto il Coronavirus».

Ciò dalla realtà che con circa 500 punti vendita distribuiti su 6 regioni, secondo dati Nielsen di gennaio 2020, è leader della Gdo in Campania con una quota di mercato del 17,38%, considerando tutti i format: Iper, Super e Liberi Servizi e Discount. Quota che potrebbe crescere come dimostrano le 31 aperture avute da inizio anno (tra Campania e Lazio). Intanto Multicedi punta anche sull'eco-sostenibilità grazie all'installazione, in collaborazione con Coripet, di macchine da riciclo del Pet che permettono ai clienti muniti di una card di inserire le bottiglie usate e accumulare sconti. Ad oggi sono già 19 le macchine in tutta la Campania (3 solo a Ischia) e ne saranno 21 entro giugno. Espansio-

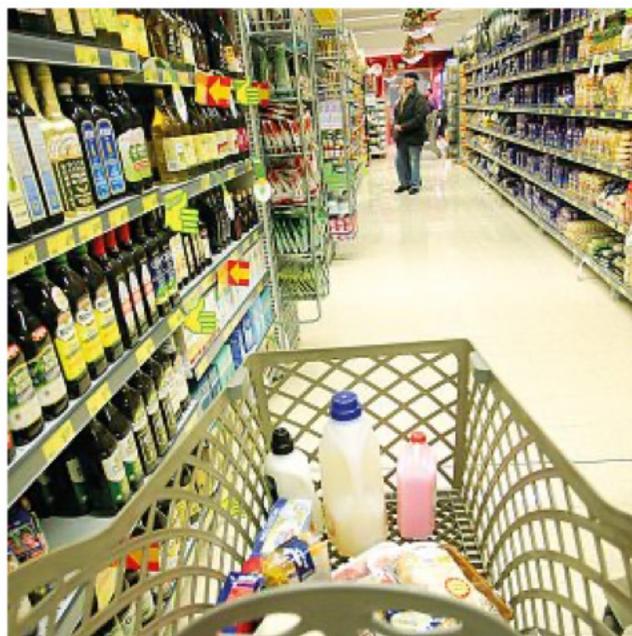
ne di negozi ed eco-sostenibilità senza dimenticare l'online, che secondo quanto riferito dal gruppo, è in forte aumento in questo periodo specie per farina, passate, zucchero, sale, latte e acqua.

Ed è capillare anche la presenza della pugliese Maiora. Concessionaria del marchio Despar per il Centro-Sud, che unisce sotto l'insegna 393 punti vendita (di cui 165 in Pu-

glia e 92 in Campania e 79 in Calabria) che arrivano a 500 punti vendita con i somministrati, e un totale di 2028 dipendenti. Una catena di distribuzione a cui va affiancato l'e-commerce. «La richiesta online — commenta Grazia De Gennaro direttore comunicazione Despar Centro-Sud — è schizzata fino a raggiungere picchi di crescita in termini percentuali del 600%. Sulla

città di Corato, nel barese, si è passati da 15 a 60, addirittura 70, ordini giornalieri. A Rende, in Calabria, dai 30 ai 70. Ecco, per far fronte a questo picco abbiamo potenziato il nostro personale dedicato all'online, sia per quanto riguarda la fase di preparazione che per le consegne a domicilio. E per chi non può usare il sito o l'app c'è sempre la possibilità di effettuare l'ordine telefonicamente». Servizio di e-commerce attivo al momento a Corato, Rende, e Pescara. «Già prima dell'emergenza — aggiunge De Gennaro — eravamo consapevoli dell'importanza strategica di questo canale, che in futuro guadagnerà notevoli quote di mercato. Ad ogni modo visto il momento abbiamo modificato la tabella di marcia per l'attivazione del servizio su altre piazze, a partire da altre città della Puglia e dalla Basilicata».

Invece Lidl, presente in Italia dal 1992 e che al Sud conta circa 120 punti vendita tra Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, due piattaforme logistiche (a Molfetta e a Misterbianco) con un impiego di oltre 3000 collaboratori ha pensato di creare delle corsie preferenziali nei propri negozi al personale sanitario e ai volontari che fanno la spesa per gli anziani portandogliela poi a domicilio. Sull'onda della solidarietà in tempi di Coronavirus si muove anche Carrefour che sta riservando l'ingresso prioritario a volontari e operatori sanitari in tutta Italia e al Sud. Mezzogiorno nel quale Carrefour conta rispettivamente 25, 23 e 3 franchising in Calabria, Sicilia e Basilicata e 35 punti vendita in Campania (di cui 22 diretti e 13 in franchising). Punti vendita a cui si aggiunge il Carrefour Market del Vomero, riaperto proprio in questi giorni offrendo un ulteriore servizio di prossimità in questo periodo caratterizzato dall'emergenza, per il quale è pressoché necessario l'home delivery. In particolare in Campania, fanno sapere da Carrefour, ad hoc per il Coronavirus sono stati attivati diverse iniziative di consegna a domicilio proprio per fronteggiare l'emergenza. Come d'altronde stanno facendo tantissimi commercianti pronti a sfidare le difficoltà per fornire ai cittadini i beni di prima necessità.



## Buone pratiche

### Il dopo Covid che ridisegna idee e valori

di Alfonso Marino e Paolo Pariso

**I**l decreto «Cura Italia» altri seguiranno, si inquadra tra i mercati finanziari in crisi,

l'economia reale ferma, il Papa, che a piedi raggiunge la chiesa di San Marcello al corso per la preghiera al crocifisso che nel 1522 venne portato in processione per i quartieri di Roma colpita dalla peste e l'Europa che decide di sfondare il patto di stabilità. Covid 19: una crisi sanitaria e umanitaria, una pandemia come dichiarato dall'Organizzazione mondiale della sanità, poi crisi economica. Il decreto prevede finanziamenti diretti e indiretti, pochi investimenti. Gli unici investimenti sono in Sanità. Gli investimenti in questo caso pubblici, possono sviluppare beni capitali e durevoli per rafforzare prodotti — servizi in termini di strutture e lavoro. In questa logica solo la sanità, non entriamo nel merito di quali cambiamenti configura questo decreto per il Sistema Sanitario Nazionale, è oggetto di investimenti, fermi dal 2006. Finanziamento che non interviene sulle donne chiuse in casa con i loro violentatori, i servizi, il lavoro sommerso del Mezzogiorno, la produzione. Vite quotidiane, ultime, dimenticate che spesso si intrecciano. Il crollo del Prodotto interno lordo, è stimato dalla Banca Mondiale per l'Italia al 4,8%, 123 miliardi a settembre 2020, previo verifica del lockdown ogni 10 giorni. L'investimento pubblico, ritorna al centro dell'intera Europa. Decidere dove e come investire con effetti moltiplicativi per distribuire ricchezza. La storia insegna: esiti diversi, usi non sempre produttivi per l'Italia, all'Europa il compito di coordinare e controllare? La necessità è quella di chiudere attività produttive per difendere le salute di tutti. Quali effetti bisogna attendersi? Sarà necessario erogare in modo diretto denaro nelle casse delle imprese e nelle tasche delle persone? Un cambiamento enorme, pieno di incognite, solo in parte paragonabile alla depressione del 1929. Questa enorme liquidità per fare cosa? Non produciamo, consumiamo solo l'essenziale. La movimentazione dei conti correnti è diminuita del 27% in questi due mesi. Una sfida violenta, che ridisegna idee, comportamenti e valori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### «A TAVOLA CON BENEDETTA PARODI»: TANTE RICETTE PER OGNI OCCASIONE

In famiglia, con gli amici, nei momenti speciali: 35 ricettari tematici, semplici e pratici, arricchiti con suggerimenti e consigli per cucinare, preparare la tavola, decorare i vostri piatti.

Ogni mercoledì in edicola

ACQUISTA ONLINE  
LA COLLANA  
CORRIERE SERA

1A  
EDIZIONE

Prenota la tua copia su  
PrimaEdicola.it/corrieredellaser  
e ritira in edicola!

CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita